

OGGI IN CITTÀ CORTEI, CONVEGNI E LABORATORI

Indignati in piazza la protesta in tre mosse

Piazza Dante, Palazzo Ducale e Porto Antico

IL CASO

BRUNO VIANI

L'INDIGNAZIONE e la voglia di cambiare. Mentre il popolo degli indignati coordinati dalla Rete 15 Ottobre si sposta verso Roma (la partenza dei pullman, distribuiti tra piazza della Vittoria, Caricamento e altre piazze cittadine è fissata alle 6 di questa mattina) la città si prepara a vivere una giornata scandita da tanti appuntamenti uniti dallo stesso filo conduttore: il dissenso che diventa rabbia o critica costruttiva, approfondimento e didattica o slogan fulminante che colpisce al cuore.

Gli indignati dell'ultimo minuto. Alla fine parecchi resteranno a terra, tra gli studenti, i precari e i lavoratori che non hanno prenotato un posto a prezzo politico sui bus organizzati e guardano al treno come un mezzo diventato di lusso. «Abbiamo consigliato a molti di provare a presentarsi prima delle 6 del mattino in piazza della Vittoria - racconta Paolo Scarabelli, segretario di Rifondazione comunista - per poter prendere il posto di chi eventualmente dovesse rinunciare. Ma le possibilità razionalmente sono poche: molti dovranno restare a casa».

Il bilancio ufficiale (12 pullman organizzati tra Rifondazione, Unione studenti medi, universitari di AutAut, Cobas, San Benedetto e centri sociali Zapata e terra di Nes-

suno) riflette solo una parte della realtà, altri partiranno questa mattina col treno delle 6 da Brignole o immediatamente dopo. E gli organizzatori stimano che almeno mille genovesi prenderanno parte oggi pomeriggio al corteo nazionale dei 150.000 indignati. Ma c'è chi non partirà, pur condividendo totalmente o in parte le ragioni della protesta. Almeno tre iniziative rappresentano, oggi, i diversi punti di vista di chi chiede comunque un cambiamento radicale al mondo

dell'economia e della politica. Gli indignati che aderiscono virtualmente al corteo si sono dati appuntamento davanti alla sede della Banca d'Italia in via Dante alle 15. Con un piede sotto il porticato e la testa a Roma.

«Pianteremo la nostra tenda davanti alla banca come sta avvenendo in altre grandi città - racconta Andrea Agostini, portavoce di Legambiente e organizzatore del sit-in - pensando a mille amici che sono andati già e torneranno in nottata, se le cose vanno bene ci attrezzeremo per accoglierli al rientro. Lì, davanti alla banca, perchè i posti simbolo non si mollano».

Un paio di tende canadesi sono già pronte e saranno montate oggi pomeriggio, l'appello per organizzare i turni di notte ieri viaggiava in rete. «Un compito mica facile, se levate mille attivisti tra i duri e puri, è difficile organizzare un'occupazione in strada, benchè gentile e simbolica».

Protesta e proposte. Ma la giornata vedrà anche un popolo di

pacifici dissidenti in movimento e giovani che cercano altre strade per cambiare il mondo. Così a Palazzo Ducale si alterneranno il mondo del volontariato genovese delle pubbliche assistenze (a partire dalle 9 comincerà la tavola rotonda Anpas "Dall'Unità nazionale all'Europa dei Popoli") e le iniziative della Caritas unite sotto lo slogan "Un mondo in pace" (primi laboratori alle 9, conclusioni a partire dalle 17).

Ancora, a fare da cerniera tra gli appuntamenti dei cattolici del Ducale e i laici della Banca d'Italia sarà una appuntamento per tutti: "Fa' la cosa giusta" al porto antico, terza edizione di quella che si presenta come «fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili». Oggi le proposte spaziano dal laboratorio di produzione di borse in tessuto ecologico all'analisi dei detersivi per la casa (a partire dalle 10) per arrivare al dramma delle ecomafie (seminario alle 15,30).

viani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corteo degli studenti genovesi lo scorso 7 ottobre

12
i pullman
 organizzati che partiranno
 questa mattina alle 6
 da piazza della Vittoria
 e Caricamento

1.000
gli indignati
 genovesi che prenderanno
 parte alla protesta a Roma
 o aderiranno al presidio
 davanti alla banca d'Italia

www.ecostampa.it

I "DURI"

**«LA TENDA DEL MOVIMENTO
 DAVANTI ALLA BANCA D'ITALIA»**

••• A PARTIRE dalle 15 inizierà il presidio degli indignati genovesi davanti alla Banca d'Italia in via Dante: sotto i portici di via Dante saranno montate anche un paio di tende canadesi per simboleggiare l'occupazione che, almeno nelle intenzioni gli organizzatori, dovrà essere pacifica. A tarda notte, se non si saranno verificati incidenti, il passaggio in via Dante di una parte dei pullman di ritorno da Roma segnerà il momento conclusivo della giornata di mobilitazione.

I PACIFISTI

**EDUCAZIONE E NON VIOLENZA
 CON CARITAS E MONDO SOLIDALE**

••• ALTRI appuntamenti all'insegna dell'impegno previsti nel corso della giornata: a Palazzo Ducale si chiude **Mondo in pace**, seminari e appuntamenti a cura della Caritas sul tema dell'educazione e della non violenza. In piazza Caricamento invece prosegue "Fa' la cosa giusta", la fiera del consumo equo e solidale e dello sviluppo sostenibile che vede fianco a fianco organizzazioni laiche e religiose unite per confrontarsi sui temi dell'economia e dell'etica.

